

Centro Studi
Consiglio Nazionale Ingegneri

Monitoraggio sui bandi di progettazione

Aprile – giugno 2013



(c.r. 419.11)

Roma, luglio 2013

I CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI

Ing. Armando Zambrano	Presidente
Ing. Fabio Bonfà	Vicepresidente Vicario
Ing. Gianni Massa	Vicepresidente
Ing. Riccardo Pellegatta	Consigliere Segretario
Ing. Michele Lapenna	Consigliere Tesoriere
Ing. Giovanni Cardinale	Consigliere
Ing. Gaetano Fedè	Consigliere
Ing. Andrea Gianasso	Consigliere
Ing. Hansjörg Letzner	Consigliere
Ing. iunior Ania Lopez	Consigliere
Ing. Massimo Mariani	Consigliere
Ing. Angelo Masi	Consigliere
Ing. Nicola Monda	Consigliere
Ing. Raffaele Solustri	Consigliere
Ing. Angelo Valsecchi	Consigliere

Presidenza e Segreteria 00187 Roma – Via IV Novembre, 114
Tel. 06.6976701 Fax 06.69767048 Sito web: tuttoingegnere.it



Presso il Ministero della Giustizia – 00186 Roma – Via Arenula, 71



CENTRO STUDI
CONSIGLIO NAZIONALE INGEGNERI

CONSIGLIO DIRETTIVO

Ing. Luigi Ronsivalle	Presidente
Ing. Luigi Panzan	Vice Presidente
Ing. Fabrizio Ferracci	Consigliere Segretario
Ing. Giovanni Cardinale	Consigliere
Ing. Francesco Cardone	Consigliere
Ing. Giovanni Margiotta	Consigliere
Ing. Salvatore Noè	Consigliere
Ing. Maurizio Vicaretti	Consigliere
Dott. Massimiliano Pittau	Direttore

Sede: Via Dora, 1 - 00198 Roma - Tel. 06.85354739, Fax 06.84241800

www.centrostudicni.it

Il presente testo è stato redatto da un gruppo di lavoro coordinato da Massimiliano Pittau e composto da Emanuele Palumbo, Maria Morgillo e Lorenzo Passeri Mencucci.



Considerazioni di sintesi

I segnali negativi emersi nei primi tre mesi dell'anno per quel che riguarda i bandi per servizi di ingegneria trovano conferma anche nel secondo trimestre: nel periodo compreso tra aprile e giugno 2013 sono stati pubblicati 846 bandi (contro i 974 dello stesso periodo del 2012), ma il dato ancor più negativo è che gli importi destinati ai servizi di ingegneria, a distanza di un anno, sono praticamente dimezzati non arrivando neanche a 90milioni di euro, laddove nel secondo trimestre del 2012 sfioravano i 172 milioni di euro.

Ma le notizie negative per i professionisti non finiscono qui. Il crollo più consistente si è infatti rilevato tra i bandi per i soli servizi di ingegneria senza esecuzione che, come evidenziato più volte, sono le uniche gare che i liberi professionisti riescono ad aggiudicarsi: gli importi a base d'asta per tale tipologia di gara superano appena i 34milioni di euro a fronte dei circa 120milioni del secondo trimestre dello scorso anno.

Considerando inoltre che, per questa tipologia di bandi, i liberi professionisti, nelle diverse nelle diverse tipologie di associazione (liberi professionisti, studi associati, società di professionisti, RTI/ATI di soli professionisti) sono riusciti ad aggiudicarsi solo il 5,4% degli importi (meno di 2milioni di euro), qualora il secondo semestre confermasse il trend fortemente negativo in atto, c'è un concreto rischio che il 2013 si rivelerà per la categoria come l'anno più nero da quando è cominciata la crisi.

E' questo quanto emerge dalla consueta analisi trimestrale dei bandi di gara per l'affidamento dei servizi di ingegneria svolta dal Centro studi CNI.

Analisi che non si limita solo agli aspetti puramente statistici, ma che si propone anche di evidenziare le difficoltà che incontrano le stazioni appaltanti ad adeguarsi ai cambiamenti normativi riguardanti l'affidamento di tali servizi.



Ad esempio quasi il 60% dei bandi non dà alcun chiarimento sul criterio utilizzato per la determinazione dell'importo a base d'asta. Sebbene siano tornate in essere le *tariffe professionali* (almeno per quanto concerne la determinazione dell'importo a base d'asta delle gare pubbliche per servizi di ingegneria¹), solo il 12% circa dei bandi fa riferimento ad esse. Un ulteriore 6,9% segue i dettami del decreto 207/2010, mentre nel 9,2% vengono menzionati altri riferimenti normativi.

Un'altra norma ampiamente disattesa è quella² che prevede l'indicazione nei bandi di gara del **ribasso massimo** consentito: solo il 7,9% dei bandi senza esecuzione dei lavori ha, infatti, chiaramente indicato la soglia limite (con valori che vanno dal 10% al 50%).

Nessuna novità anche per quanto riguarda i **ribassi** medi rilevati che si mantengono sui valori rilevati nel primo trimestre: per i servizi di ingegneria senza esecuzione il ribasso medio registrato è pari al 34,6%, mentre quello relativo alle gare in cui è prevista anche l'esecuzione dei lavori è pari al 20,9%. Ma non mancano casi in cui si rilevano ribassi assai consistenti come nel caso della gara della Città di Solofra per l'*Affidamento di incarico professionale di progettazione, sicurezza e direzione dell'intervento di messa in sicurezza della scuola I circolo Solofra-S.Andrea*" in cui il vincitore si è aggiudicato la data offrendo il 75% di ribasso.

Un piccolissimo segnale positivo proviene dai bandi di progettazione ed esecuzione che vedono, rispetto allo stesso

¹ Art.5 comma 2 del decreto legge 22 giugno 2012, n. 83 "Misure urgenti per la crescita del Paese" (GU n. 147 del 26-6-2012 - Suppl. Ordinario n.129) "*Fino all'emanazione del decreto (...), le tariffe professionali e le classificazioni delle prestazioni vigenti prima della data di entrata in vigore del predetto decreto-legge n. 1 del 2012 possono continuare ad essere utilizzate, ai soli fini, rispettivamente, della determinazione del corrispettivo da porre a base di gara per l'affidamento dei contratti pubblici di servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria e dell'individuazione delle prestazioni professionali*".

² Art. 266, 1° comma lettera c n. 1 del DPR 207/2010: "*nel caso di procedura aperta o negoziata del bando l'offerta è racchiusa in un plico che contiene: (...c) una busta contenente l'offerta economica costituita da: 1) ribasso percentuale unico, definito con le modalità previste dall'articolo 262, comma 3, in misura comunque non superiore alla percentuale che deve essere fissata nel bando in relazione alla tipologia dell'intervento; (...)*".



trimestre del 2012, un leggerissimo incremento degli importi destinati ai servizi di ingegneria, passando dai 50,8 milioni del 2012 ai 54 del 2013. Nulla di eclatante, ma pur sempre un segnale positivo dopo il progressivo e continuo crollo degli ultimi anni delle gare in *project financing* e degli appalti integrati.

A livello regionale, la regione “leader”, sia per numero di bandi pubblicati che per somme messe a gara per servizi di ingegneria, è per questo trimestre la Sicilia con 131 bandi pubblicati per un importo complessivo che supera gli 11milioni e seicentomila euro³.

Come evidenziato più volte nei precedenti rapporti, i liberi professionisti nelle diverse tipologie di associazione (liberi professionisti, studi associati, società di professionisti, RTI/ATI di soli professionisti), sono praticamente esclusi dalle gare senza esecuzione dei lavori: anche nel trimestre in esame, così come in quello precedente, essi non sono infatti riusciti ad aggiudicarsi nemmeno una gara con l’esecuzione dei lavori delle 260 della medesima tipologia aggiudicate nello stesso periodo.

Passando ad esaminare il versante delle gare aggiudicate, si rileva un’inversione di tendenza rispetto al recente passato: nel periodo in esame sono state aggiudicate 290 gare contro le 270 del primo trimestre e le 241 del periodo aprile-giugno 2012

Nonostante tale aumento, continuano invece a calare gli importi aggiudicati: meno di 400 milioni, contro i quasi 413 milioni di euro del primo trimestre e i quasi 560 milioni di euro dei tre mesi ancora precedenti, ma comunque non discostandosi troppo rispetto a quanto rilevato nello stesso periodo del 2012 (398milioni di €).

In tutto il “grigiore” rilevato finora, qualche nota lieta c’è: nel secondo trimestre 2013 si è infatti registrata una decisa impennata degli importi di aggiudicazione per le gare senza esecuzione dei lavori che sono più che raddoppiati rispetto allo stesso trimestre del 2012 e addirittura triplicati rispetto ai primi tre mesi del 2013: circa

³ Si tratta della stima delle somme destinate ai soli servizi di ingegneria per ogni tipologia di gara.



36milioni e mezzo di euro contro i neanche 16milioni del 2012 e i circa 12milioni del primo trimestre 2013.

Di conseguenza gli importi aggiudicati ai liberi professionisti nelle diverse forme societarie sono passati dai circa 750mila euro dei primi tre mesi del 2013 ai quasi 2milioni di euro nel trimestre in esame. Ma se nel primo caso le somme “vinte” costituivano il 6,1% del totale degli importi aggiudicati, nei tre mesi in questione si scende al 5,4%.

Anche il mercato dei servizi di ingegneria senza esecuzione sta dunque diventando sempre più “terreno di conquista” delle società che, come visto in precedenza, già “monopolizzano” le gare in cui è prevista anche l’esecuzione.

E dai dati in esame sembra che per ritagliarsi una fetta di mercato ancora più ampia di quella posseduta finora, le società abbiano cominciato ad offrire ribassi più elevati di quelli dei professionisti: contrariamente a quanto emerso negli ultimi rapporti, infatti il ribasso medio dei bandi aggiudicati alle società (36,7%) è superiore a quello rilevato tra i liberi professionisti (31,8%).

L’emergenza maggiore è data tuttavia dall’incapacità da parte delle stazioni appaltanti di applicare correttamente la normativa sui bandi pubblici.

Spesso, ad esempio, viene disattesa la norma che obbliga le stazioni appaltanti ad utilizzare unicamente il criterio dell’**offerta economicamente più vantaggiosa** per l’affidamento degli incarichi di ingegneria e architettura per importi superiori ai 100mila euro:⁴ in base ai dati elaborati dal Centro studi, nel trimestre in esame, quasi il 10% dei bandi senza esecuzione, con importo a base d’asta superiore

⁴ Si veda in proposito “**L’offerta economicamente più vantaggiosa quale unico criterio per l’aggiudicazione dei servizi attinenti all’architettura e all’ingegneria (art. 266, comma 4, DPR 207/2010)**” c.r.334/2011 Centro studi Consiglio nazionale ingegneri e la **Circolare 30 ottobre 2012, n.4536** del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti pubblicata sulla G.U. n. 265 del 13 novembre 2012



ai 100mila euro, non segue la normativa, indicando come criterio di selezione delle offerte quello del **prezzo più basso**.

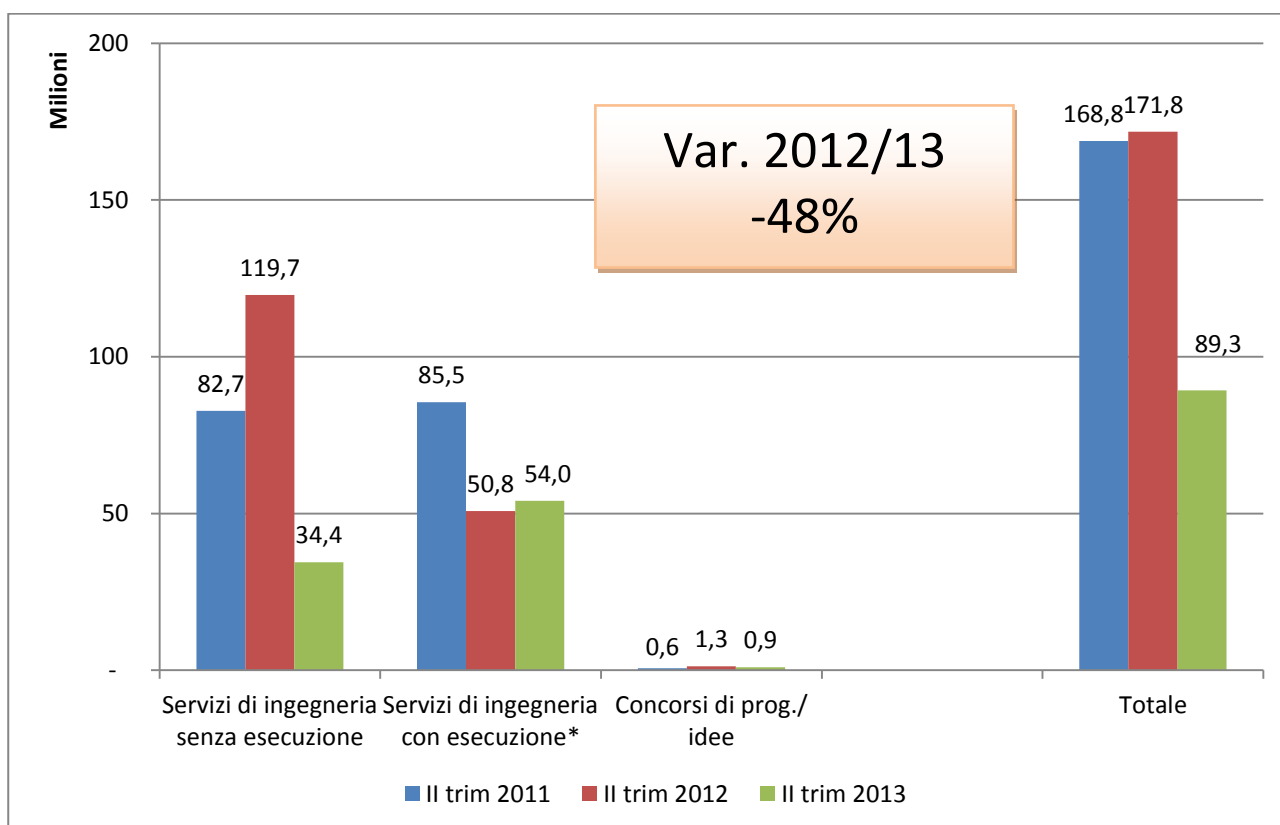
Qualche irregolarità si riscontra anche nell'indicazione dei pesi che vengono assegnati ai diversi fattori che vengono utilizzati laddove il criterio prescelto è quello dell'**offerta economicamente più vantaggiosa**: 4 bandi hanno la somma dei pesi diversa da 100 contravvenendo a quanto previsto dall'art.266 comma 6 del Regolamento (Dpr.207/2010), mentre altri 3 bandi su 37 con importo a base d'asta superiore ai 100mila euro (8,1%), non rispettano il *range* previsto dal comma 5 dello stesso articolo.

Quest'ultimo dettato normativo non vale per i bandi sotto la soglia dei 100mila euro, anche se sarebbe auspicabile che esso fosse esteso anche a questa tipologia di bandi. La realtà invece è ben diversa, visto che quasi un bando su quattro con importo inferiore ai 100mila euro assegna dei pesi diversi da quanto indicato nel Regolamento.

Le stazioni appaltanti incontrano qualche difficoltà anche ad adeguarsi all'art.268 del Regolamento che vieta in sostanza la richiesta di cauzioni per alcune prestazioni quali *"la redazione della progettazione e del piano di sicurezza e di coordinamento e ai compiti di supporto alle attività del responsabile del procedimento"*. Ebbene, in 9 bandi aventi per oggetto uno o più servizi tra quelli appena elencati, viene richiesto il versamento di una cauzione.



Tav. I Ripartizione degli importi destinati alla progettazione e agli altri servizi di ingegneria per tipologia di appalto. Confronto 2° trim. 2011/2012/2013 (valori in milioni di euro)

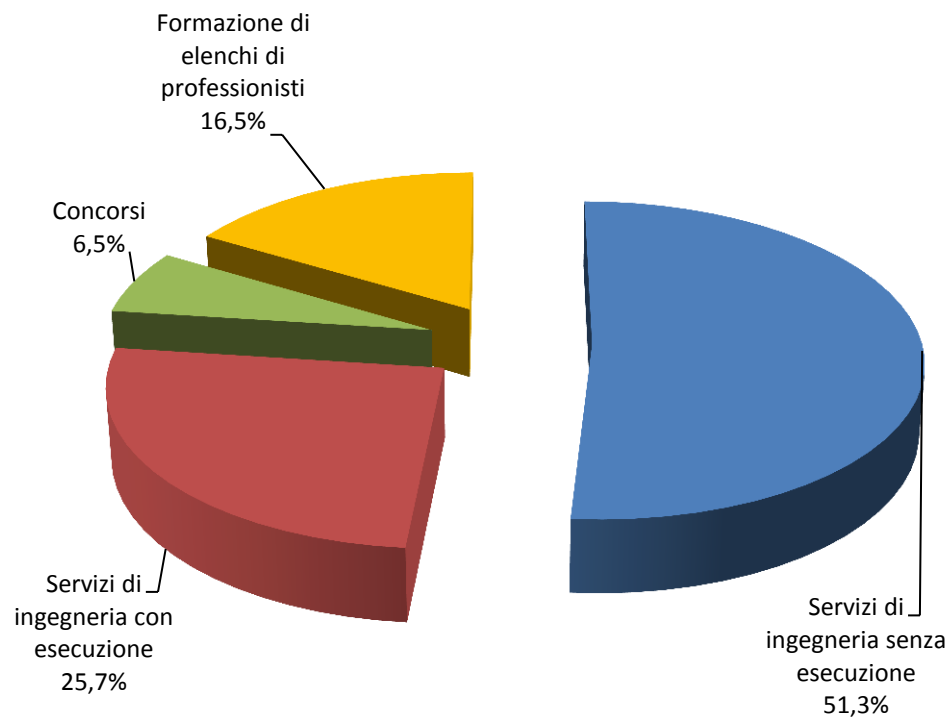


*E' una stima degli importi destinati unicamente ai servizi di ingegneria con l'esclusione di quelli per l'esecuzione.

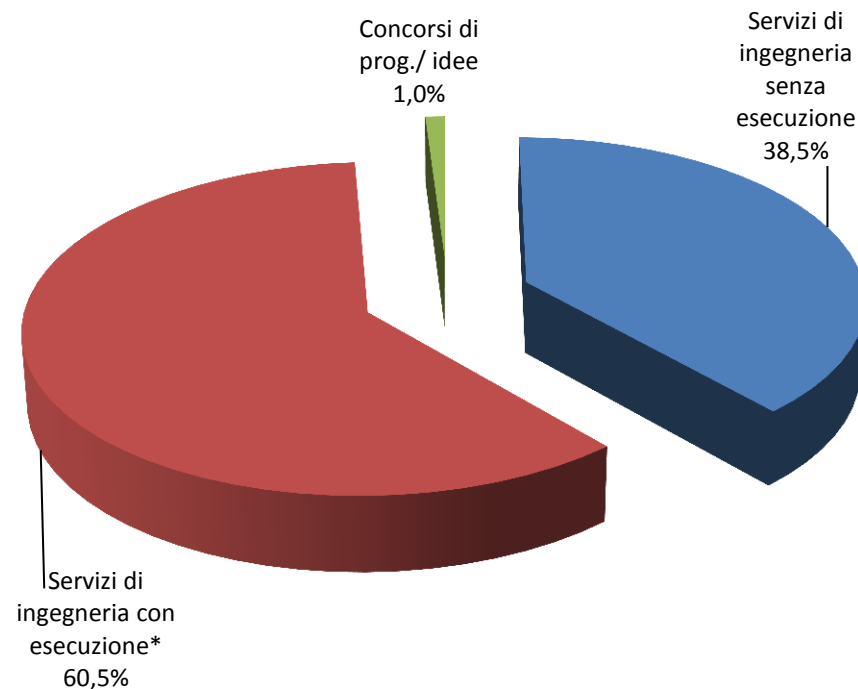
Fonte: Elaborazione Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2013

Tav. II Bandi per servizi di ingegneria. 2° trim 2013

Numero bandi



Importo per servizi di ingegneria (esclusa esecuzione)



*E' una stima degli importi destinati unicamente ai servizi di ingegneria con l'esclusione di quelli per l'esecuzione.

Fonte: Elaborazione Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2013



Tav. III Rispetto dei limiti indicati nel dpr. 207/2010* per quanto concerne i pesi assegnati ai criteri utilizzati per la determinazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa. 2° trim. 2013**

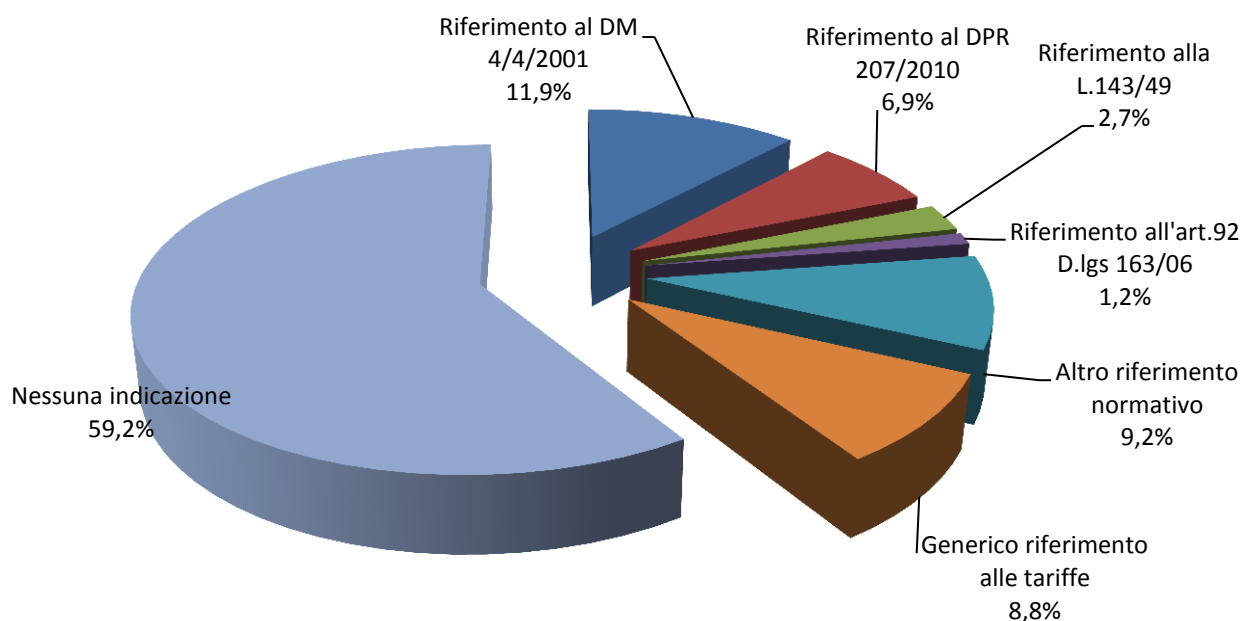
	Fino a 100.000€		Oltre 100.000 €		Totale	
	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%
RISPETTANO i limiti indicati dal dpr 207/2010	23	74,2	34	91,9	57	83,8
NON RISPETTANO i limiti indicati dal dpr 207/2010	8	25,8	3	8,1	11	16,2
Totale	31	100,0	37	100,0	68	100,0
La somma dei pesi non è uguale a 100					4	5,9

*art.266 comma 5

** sono considerati solo i bandi per servizi di ingegneria senza esecuzione

Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2013

Tav. IV I criteri utilizzati per la determinazione dei corrispettivi degli incarichi di progettazione da porre a base d'asta*. 2° trim. 2013

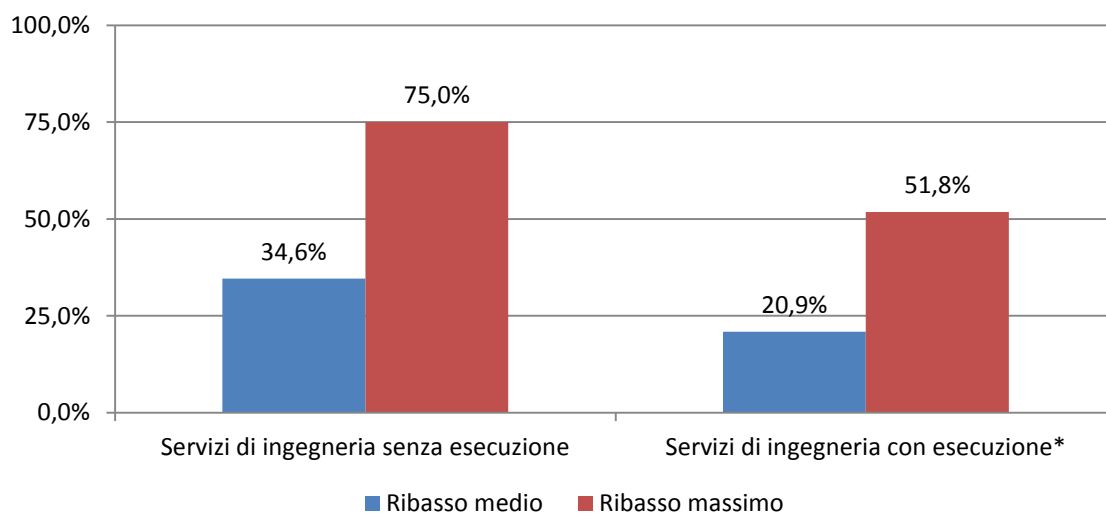


* sono considerati solo i bandi per servizi di ingegneria senza esecuzione

Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2013

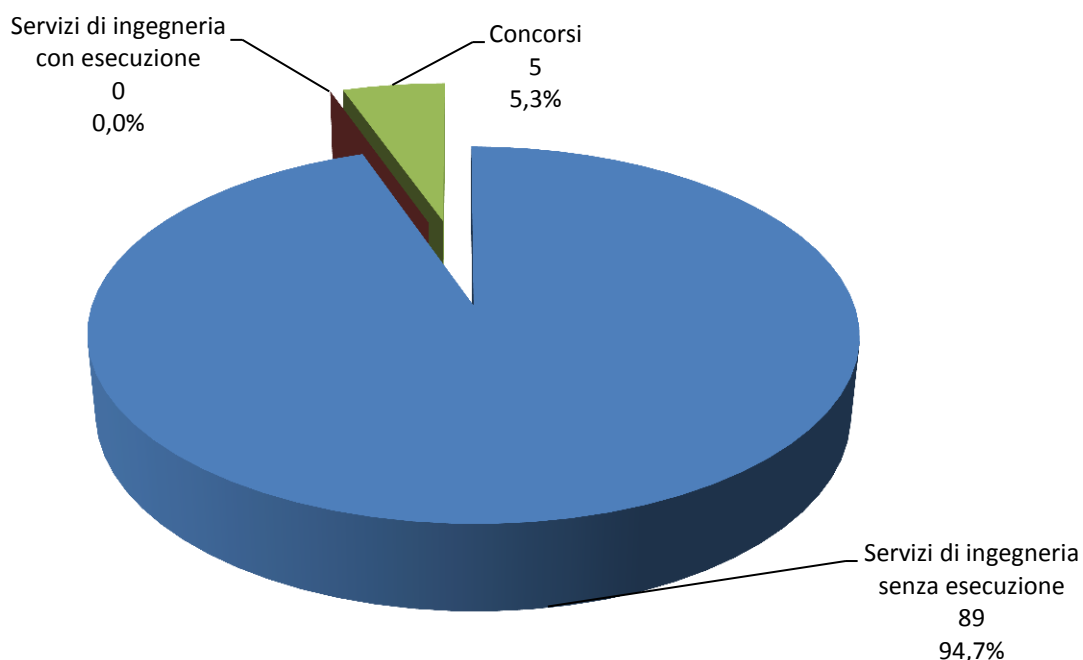


Tav. V Ribasso medio e ribasso massimo rilevato nelle gare per servizi di ingegneria aggiudicate per tipologia di appalto. 2° trim. 2013



* Sono esclusi due bandi il cui importo di aggiudicazione è superiore all'importo a base d'asta
Fonte: Elaborazione Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2013

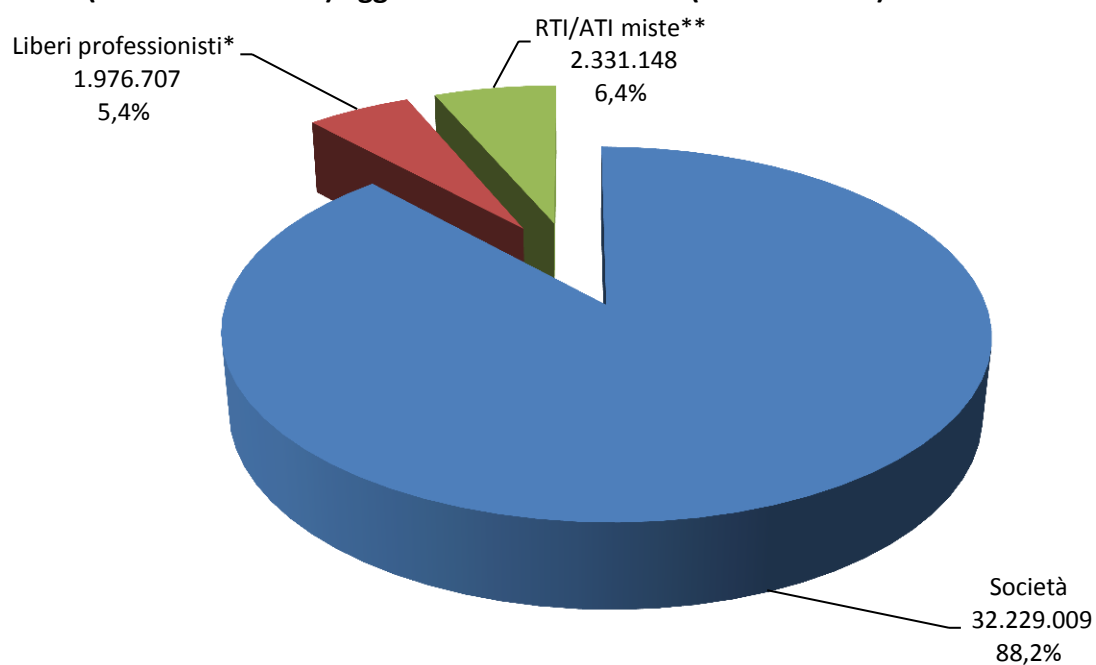
Tav. VI Ripartizione delle gare per servizi di ingegneria aggiudicate dai liberi professionisti*. 2° trim. 2013



(*) Liberi professionisti singoli, studi associati, società di professionisti, RTI/ATI di soli professionisti
Fonte: Elaborazione Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2013



Tav. VII Ripartizione degli importi di aggiudicazione delle gare per servizi di ingegneria (senza esecuzione) aggiudicate. 2° trim. 2013 (valori in euro)



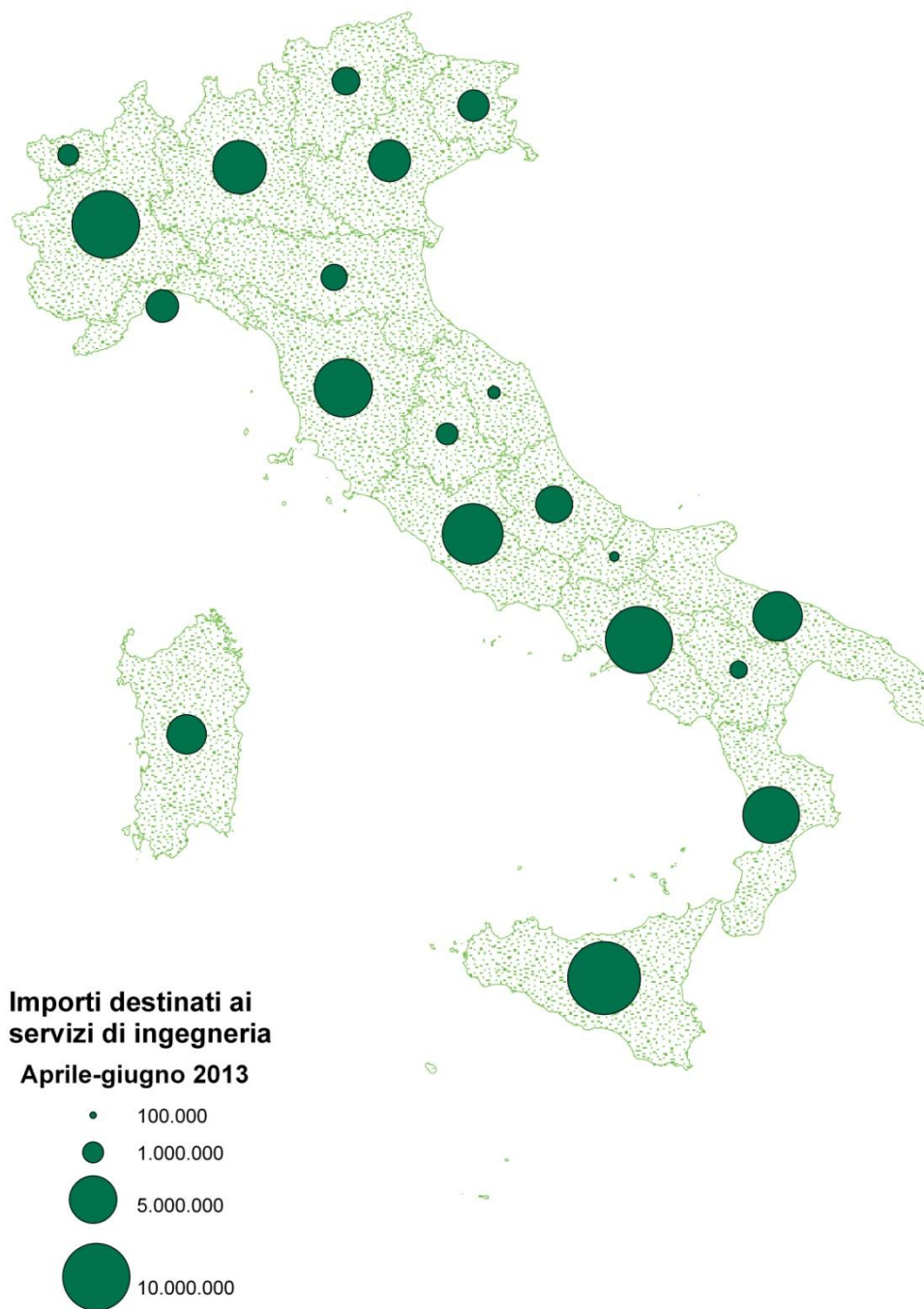
(*) Liberi professionisti singoli, studi associati, societ  di professionisti, RTI/ATI di soli professionisti

(**) Raggruppamenti tra societ  e liberi professionisti

Fonte: Elaborazione Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2013



Tav. VIII Importo a base d'asta per i servizi di ingegneria*. 2° trim. 2013 (valori in €)



* sono esclusi gli importi destinati all'esecuzione dei lavori
Fonte: stima Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2013



Nota metodologica

La presente indagine si basa sui bandi di gara per i servizi di ingegneria riportati nella banca dati di Infordat⁵, con cui il Consiglio Nazionale degli Ingegneri ha stabilito un rapporto di collaborazione a beneficio degli iscritti all'Ordine degli ingegneri.

Più specificatamente i bandi di gara vengono rilevati quotidianamente e, mediante un attento esame del testo del bando, vengono estratte le informazioni che una volta elaborate forniscono i risultati illustrati in questa indagine.

Dei bandi presenti nella banca dati Infordat, vengono analizzati solo quelli della categoria "Progettazione", con qualche limitazione: non vengono infatti presi in esame i bandi di gare inerenti la "programmazione informatica" e gli "arredi interni".

Vengono inoltre esclusi dalla rilevazione i bandi di gara aventi come oggetto:

- manifestazione di interesse;
- formazione albo di professionisti qualificati;
- avviso indicativo di *project financing*;
- Bandi di gara destinati a figure professionali diverse da quelle di *ingegnere e architetto* (ad es. consulenza legale, ecc.).

⁵ Azienda specializzata nelle gare d'Appalto pubbliche, che si occupa giornalmente di monitorare e reperire tutte le gare d'appalto, anche di piccolo importo, di qualunque settore e categoria (Lavori, Forniture, Servizi e Progettazione), reperite sull'intero territorio nazionale utilizzando diverse fonti.